

PARROCCHIA SAN SISTO - L'AQUILA

BUONA PASQUA!

Nel mio pellegrinare tra i quartieri della Parrocchia per portare la benedizione pasquale nelle famiglie, ho potuto constatare che molte famiglie non sono ancora rientrate nella loro abitazione pre-terremoto perché le loro case, nonostante siano trascorsi più di tre anni da quel terribile evento, ancora attendono interventi di ristrutturazione e consolidamento.

Facendo un calcolo approssimativo, credo di non essere molto lontano dalla verità, affermando che circa un terzo delle famiglie della Parrocchia ha avuto la possibilità di "riappropriarsi" della propria abitazione, mentre gli altri due terzi sono ospitati nel

ANNO VII, NUMERO 34
PASQUA 2012

Sanquini

www.sansistoag.it

"progetto case" o tornati nei paesi di origine.

A tutte le famiglie presenti che ho incontrate e a quelle assenti giunga l'augurio sincero e fraterno che la Pasqua di Risurrezione di Gesù sia apportatrice di speranza per un rinnovamento interiore secondo l'insegnamento di Gesù ed anche per una rinascita dell'agglomerato cittadino e

In questo numero...

ARTICOLI

Buona Pasqua! <i>di Padre Candido Bafile</i>	pagina	1
Invito a pregare insieme <i>del Diacono Federico Angelone</i>	pagina	3
Invito ai Cresimandi <i>di Luca Moscardelli</i>	pagina	5
La nostra esperienza nel gruppo dei Cresimandi <i>di Giulia Giammaria</i>	pagina	6
Andando incontro all'amico più grande <i>di sr M. Paola MDC, Sara Di Giamberardino, Silvia D'Orazio, Cristiano Pitari, Valeria Chiappini, Sara Ludovici</i>	pagina	7

RUBRICHE

San Sisto - Quiz <i>a cura di Valeria Chiappini</i>	pagina	8
La posta del lettore <i>a cura di Padre Nando Simonetti</i>	pagina	9
Pensiero da una parrocchiana	pagina	11
Appuntamenti S. Pasqua	pagina	12

Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **PARROCCHIA DI SAN SISTO.**

Via San Sisto 76/78/80, L'AQUILA TEL. 0862/313209-314201

WEB www.sansistoaq.it

EMAIL parrocchia@sansistoaq.it

PER COMMENTI SUL GIORNALINO O INVIO DI ARTICOLI :

EMAIL GIORNALINO vienieseguimi@sansistoaq.it

ANNO VII 2011/2012, NUMERO 34, PASQUA 2012

PARROCO Padre Candido Bafile **DIREZIONE** Diego Nardecchia, Andrea Pre-
sutti e Domenica Di Filippo **ELABORAZIONE AL COMPUTER** Fausto D'Antonio,
Sara Di Giamberardino, Alberto Galassi, Alessandro Maurizio, Luca Moscar-
delli **STAMPA** Fausto D'Antonio, Luca Moscardelli **FASCICOLAZIONE E DI-**
STRIBUZIONE i ragazzi dei gruppi *Giovanissimi e Giovani.*

continua da pagina 1

dell'intera vita sociale ed economica.

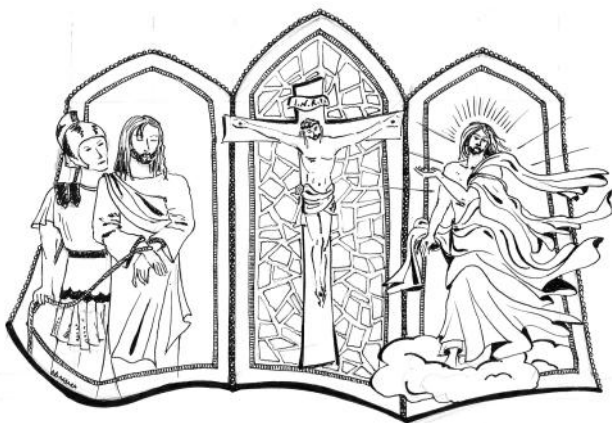
Comunque le difficoltà umane e terrene non devono farci perdere di vista le realtà divine: "la grazia vale più della vita!"

La Risurrezione di Gesù, che si è fatto obbediente sino alla morte di croce, segna il coronamento dell'opera redentiva ed è il segno più evidente, la garanzia più rassicurante della sua missione divina. Per questo non dovremmo avere difficoltà ad accogliere il suo invito a non adeguare la nostra alla mentalità di questo mondo,

ma alla mentalità di Dio e lottare contro ogni forma di male e di peccato per risorgere con Lui a vita nuova per poi partecipare con Lui alla vera eterna glorificazione.

Auguri! A tutti auguri di ogni bene nel Signore!

**IL PARROCO
PADRE CANDIDO BAFILE**



INVITO A PREGARE INSIEME

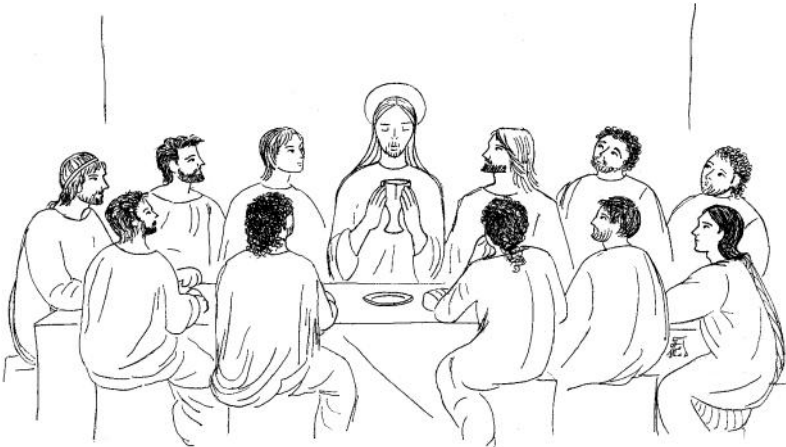
Scrive san Leone Magno che "chi vuole onorare veramente la passione del Signore" deve guardare con gli occhi del cuore Gesù Crocifisso. Questo sguardo dovrà essere più attento durante la settimana santa che è descritta dai Padri come "la settimana che —se vissuta bene— fa bene all'anima". Essa, infatti, ci santifica e ci guarisce dai mali spirituali. In questo tempo siamo invitati a

fare una pausa nell'affannosa corsa quotidiana della nostra vita —con le sue paure e i suoi bisogni— per meditare il mistero della morte e resurrezione di Gesù e per comprendere dove tende la nostra vita, e a che punto siamo nel nostro cammino di fede.

Al centro di questa settimana di preparazione alla domenica di Pasqua, giorno in cui tutta la Chiesa celebra **il vero mistero della fede, cioè la vittoria di Cristo sulla morte**, si trova il

giovedì santo.

Leggiamo nei Vangeli che in questo giorno Gesù istituì l'Eucaristia e il sacerdozio cristiano, lavò i piedi agli apostoli per darci un esempio da



seguire, poi recatosi con gli apostoli all'Orto degli Ulivi chiese loro: "Pregate per non entrare in tentazione" (Lc 22,40). Ma, poiché essi invece si addormentarono, Gesù si avvicinò loro di nuovo e disse: "Così non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?" (Mt 26,40).

Subito dopo nell'Orto degli Ulivi giunsero le guardie mandate dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo (Mt 26,47), guidate da Giuda, e arrestarono Gesù. Il giorno dopo il Sinedrio, con grande fretta decise di far morire Gesù e lo consegnò alle autorità romane che lo crocifissero sul Gòlgota.

Lungo i secoli la Chiesa, nel ricordo delle parole di Gesù agli apostoli, ha deciso di vegliare insieme in questa notte almeno un'ora con Gesù.

In questo giovedì santo 2012 nella nostra Parrocchia pre-

gheremo davanti a Gesù Eucaristia a partire dalle ore 21:30 Invitiamo tutti a partecipare alla veglia in cui rivivremo e mediteremo gli ultimi avvenimenti della vita del Signore con riferimento alle sofferenze e alle parole pronunciate da Gesù sulla croce.

Gesù ci attende, venite, preghiamo insieme, evitiamo che Egli dica anche a noi, oggi, come ai suoi apostoli allora: "Così non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora?" .

Vi aspettiamo!

**IL DIACONO
FEDERICO ANGELONE**

INVITO AI CRESIMANDI

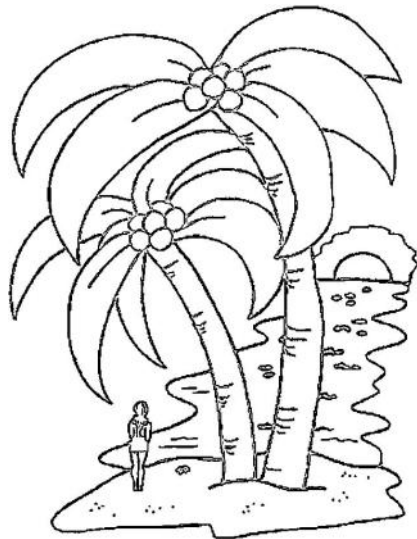
Earissimi Cresimandi, si avvicina per voi un traguardo molto importante: il 19 Maggio il nostro arcivescovo Mons. Giuseppe Molinari amministrerà a tutti voi il Sacramento della Confermazione. Questo giorno rappresenta per voi certamente una tappa molto importante nel vostro cammino di fede, ma certamente non il traguardo finale. Infatti, tutti noi siamo chiamati a coltivare ed accrescere continuamente, giorno dopo giorno, l'Amore verso Dio e verso i nostri fratelli. E il nostro Maestro nell'Amore è Gesù: per rendere sempre più perfetto ed autentico il nostro Amore dobbiamo impegnarci a coltivare il nostro rapporto con Gesù, tramite la preghiera, i sacramenti e la sua conoscenza. Più conosciamo e approfondiamo il mistero di Dio, infatti, più comprendiamo quanto sia grande il suo Amore per noi e diveniamo capaci di amare come Lui ci ha amato. È per questo che con questo articolo vogliamo invitarvi al gruppo giovanissimi della Parrocchia, che si riunisce una volta a settimana alternando in-

contri formativi ad incontri ricreativi.

Per iniziare l'anno è ormai tradizione fare una gita al mare tra gli ultimi giorni di Agosto ed i primi di Settembre. Siete tutti invitati a questo momento di festa, in cui avrete la possibilità di stare insieme e divertirvi vivendo allo stesso tempo un momento di crescita della fede. Inoltre, stiamo organizzando per voi e per il gruppo giovanissimi una gara catechistica i cui vincitori avranno la possibilità di partecipare gratuitamente alla gita al mare.

A presto!

LUCA MOSCARDELLI
DIEGO NARDECCHIA
ANDREA PRESUTTI



LA NOSTRA ESPERIENZA NEL GRUPPO DEI CRESIMANDI

Jl gruppo corposo di cresimandi che c'è oggi non è sempre stato così attivo e numeroso. Dopo il terremoto nel 2010 eravamo quattro o cinque ragazzi a causa dello spostamento provvisorio dei cittadini fuori L'Aquila. Questa situazione è stata molto dura poiché non si riusciva a mandare avanti nessun programma: ogni volta erano presenti ragazzi diversi dalla volta precedente e raramente eravamo tutti insieme. Bisogna ringraziare le catechiste Sabina e Lucia per l'immane pazienza che hanno avuto nei nostri confronti. Successivamente, pian piano, il numero dei ragazzi è cominciato ad aumentare, ed oggi possiamo dire di essere un gruppo numeroso! Siamo circa trenta tra ragazzi e ragazze di età compresa tra i tredici e i quindici anni. Il catechismo dura un'ora, dalle tre e mezzo alle quattro e mezzo, e questo tempo lo passiamo nella sacrestia dietro la chiesa attuale. Quasi tutti i ragazzi non sono stati battezzati



nella parrocchia e non tutti vengono da San Sisto: alcuni provengono da paesi circostanti a causa dei tanti disagi dovuti al terremoto. Nel nostro gruppo, principalmente parliamo di attualità, delle cose che piacciono a noi ragazzi, dei motivi che ci spingono a venire al catechismo, come ad esempio se ci veniamo per volere nostro o dei nostri genitori... Spesso leggiamo anche il nostro libro di catechismo oppure le catechiste ci danno le fotocopie di altri libri scelti da loro. Sempre dalle catechiste sono stati organizzati sette incontri con i genitori in corrispondenza dei doni dello Spirito Santo. Molte domeniche animiamo la Messa leggendo il Salmo, la preghiera dei fedeli e offrendo i doni all'altare. Ultimamente ci è stato proposto dal gruppo dei giovanissimi di continuare dopo la cresima una specie di catechismo molto libero e molto divertente, dove si organizzano varie uscite. C'è solo un problema nel nostro gruppo: la domenica mattina non siamo trenta come il sabato, ma siamo massimo dieci. Poi magari durante messa del-

le undici si aggiunge qualcuno, ma molto raramente. Le catechiste di questo si dispiacciono e hanno ragione. Quindi preghere

rei tutti i ragazzi di venire molto più numerosi la domenica.

GIULIA GIAMMARIA

ANDANDO INCONTRO ALL'AMICO PIÙ GRANDE

Earissimi bambini, il 20 maggio, giorno del grande primo incontro con Gesù Eucarestia, è ormai alle porte. Egli vi attende per donarvi tutto il suo immenso **A**more, così come non ha mai fatto fino ad oggi: vi offre il suo **C**orpo ed il suo **S**angue!

Siate pronti ed entusiasti nel gustare questa grande grazia; Egli vi ama e desidera entrare in voi perché voi stessi siate sempre più simili a Lui.

È Gesù il vostro **A**mico più grande, cui potete riporre la vostra massima fiducia: stringetevi a **L**ui, confidatevi, amatelo, siate certi che non vi abbandonerà mai.

Egli è e sarà sempre al vostro fianco, il vostro inseparabile compagno di viaggio nei momenti belli, così come in quelli bui della vostra vita. Ci dice infatti: **"Sono venute per rimanere in voi perché abbiate la vita e l'abbiate in**

abbondanza" (cfr. Gv 10,10). Fate ogni vostro passo guidati dalla sua mirabile luce, perché solo **accanto a Gesù la vita è una festa.**

Auguri a te: Abrehet, Alessandra, Alessandro, Alessio D., Alessio R., Alice, Andrea, Arianna, Camilla, Chiara, Cinzia, Claudio, Daniele, Davide D. M., Davide P., Eleonora, Francesco F., Francesco M., Giacomo, Girolamo, Giulia, Ivan, Ke-brom, Lorenzo B., Lorenzo S., Manuel, Maria, Maria Vittoria, Matteo, Mattia, Michele, Nicola, Nikolin, Rachele, Roberto, Sara P., Sara S., Stefano, Valerio, Vanessa, Vittorio.

La gioia di questo giorno vi accompagna sempre ed ovunque.

Con grande affetto i catechisti
SR M. PAOLA MDC,
SARA DI GIAMBERARDINO,
SILVIA D'ORAZIO,
CRISTIANO PITARI,
VALERIA CHIAPPINI,
SARA LUDOVICI

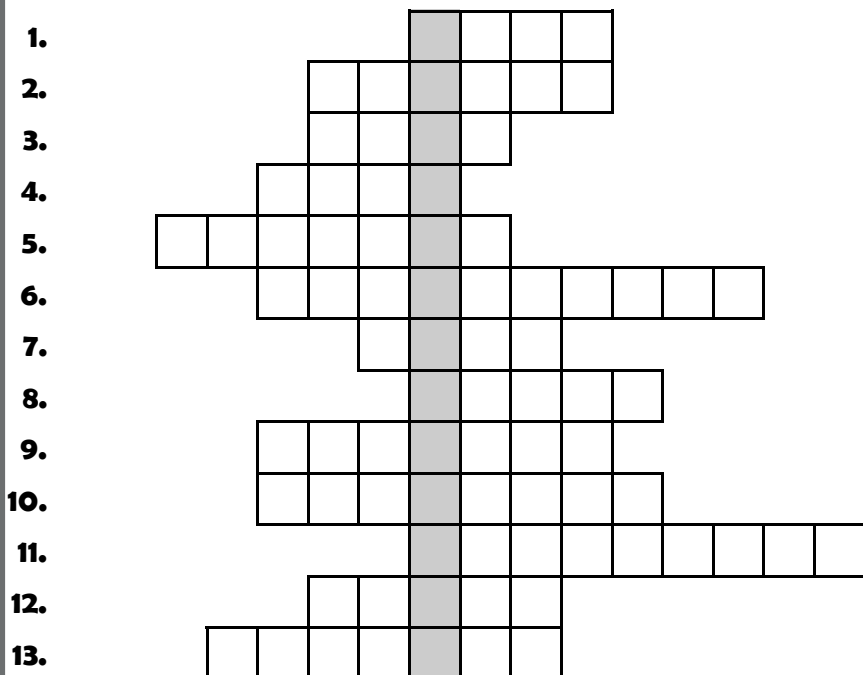


San Sisto - quiz

a cura di **Valeria Chiappini**

La festa dei cristiani

Compilando le definizioni, la soluzione apparirà nelle caselle grigie.



1. Squarcio tra le tenebre
2. La vita di Dio in noi
3. Fu messo in croce
4. Si benedicono a Pasqua
5. Erano vicino a Gesù, sulla croce
6. Discesa dello Spirito Santo dopo la Resurrezione
7. Lo consacrò per la prima volta, nell'ultima cena
8. Accolsero Gesù con dei ramoscelli di
9. La Pasqua che celebrò Gesù
10. Erano 12
11. Periodo di preparazione alla Pasqua
12. Tradì Gesù nell'orto degli ulivi
13. Uscì dal sepolcro

Soluzione a pagina 11

La posta del lettore

Non riesco a capire perché la Chiesa sia contro l'uso del preservativo, soprattutto nelle coppie sposate. Voglio dire: mi è stato detto più volte che esiste il cosiddetto metodo naturale che la Chiesa approva e che la differenza tra quest'ultimo e il preservativo è che il metodo naturale è aperto alla vita e segue il ciclo naturale, mentre il preservativo non solo non è aperto alla vita, ma crea anche una barriera tra lo sposo e la sposa. A parte che non riesco a capire dove sia questa barriera, ma trovo assurdo che il metodo naturale sia considerato aperto alla vita visto che la stragrande maggioranza delle coppie lo usa per non avere figli e non per capire invece quando è il periodo più adatto per averne uno, motivo per cui forse è nato. In sostanza il fine dei due metodi è lo stesso. Perché allora uno è approvato e l'altro no? Per la psicologia di una coppia è più traumatico usare un preservativo oppure attuare un complicato procedimento ogni volta che si ha il desiderio, per vedere la temperatura basale e quindi la fertilità della donna attraverso una sorta di termometro specifico?

La domanda che mi viene posta innanzitutto mi suggerisce un'espressione di compiacimento in quanto rivela l'accurata preparazione di chi la formula e proprio questa qualità dell'interlocutore rende per me più agevole proporre una precisazione che spero sia, se non esauriente, puntuale.

Un equivoco ricorrente è proprio l'equiparazione del ricorso ai metodi naturali all'uso del contraccettivo, in quanto si parte dal "fine" che i coniugi si propongono e che appare identico: non permettere all'atto coniugale di essere fecondo. Questo equivoco nasce dalla confusione di due concetti diversi: paternità responsabile e pianificazione delle nascite. La paternità responsabile significa anzitutto disponibilità incondizionata ad accogliere il figlio come dono di Dio e frutto della sua benedizione e, dopo questo, significa che la trasmissione della vita passa anche attraverso la libera e consapevole scelta dei coniugi. Per definire questo concetto basta ricordare quanto affermato dalla C.E.I.: "attraverso al procreazione responsabile gli sposi si rendono docili alla chiamata del Signore e agiscono come fedeli interpreti del suo disegno, riconoscendo e rispettando le leggi biologiche iscritte nella loro natura, dominando le tendenze dell'istinto e delle passioni, accogliendo pienamente tutti i loro doveri, rimanendo in un contesto di reale apertura alla vita e decidendo, pertanto, di far crescere una famiglia numerosa o, per gravi motivi e nel rispetto della legge morale, scegliendo di evitare temporaneamente o a tempo indeterminato una nuova nascita".

Il fine pertanto è la procreazione responsabile e non semplicemente il non concepire o l'escludere un figlio. A differenza del ricorso al contraccettivo, con il quale si pone un impedimento al concepimento, il ricorso ai metodi naturali

rispetta e promuove i valori della persona, della sessualità, dell' amore coniugale, strettamente connessi con la procreazione responsabile. Questo esige la comprensione dell'atto sessuale alla luce del piano creativo di Dio: esso comporta una unità tra aspetto unitivo e procreativo. Giovanni Paolo II, di santa memoria, ribadiva che solo con il ricorso ai metodi naturali la sessualità viene rispettata e promossa nella sua dimensione veramente e pienamente umana e non usata come un oggetto che, dissolvendo l'unità di anima e corpo, colpisce la stretta creazione di Dio nella unione intima tra natura e persona.

Resta comunque magistrale Paolo VI che nell'Enciclica "Humanae vitae" del 25 luglio 1968, che invito a leggere, affermava, tra l'altro: *La chiesa è coerente con se stessa, sia quando ritiene lecito il ricorso ai periodi infecondi, sia quando condanna come sempre illecito l'uso dei mezzi direttamente contrari alla fecondazione, anche se ispirato da ragioni che possano apparire oneste e gravi. Infatti, i due casi differiscono completamente tra di loro: nel primo caso i coniugi usufruiscono legittimamente di una disposizione naturale; nell'altro caso essi impediscono (mia sottolineatura) lo svolgimento dei processi naturali. È vero che, nell'uno e nell'altro caso, i coniugi concordano con mutuo e certo consenso di evitare la prole per ragioni plausibili, cercando la sicurezza che essa non verrà; ma è altresì vero che soltanto nel primo caso essi sanno rinunciare all'uso del matrimonio nei periodi fecondi quando, per giusti motivi, la procreazione non è desiderabile, usandone, poi, nei periodi agenesiaci a manifestazione di affetto e a salvaguardia della mutua fedeltà. Così facendo essi danno prova di amore veramente e integralmente onesto.*

L'esperienza dei coniugi che vivono questo valore ci fa comprendere che, dal punto di vista psicologico, il sano ricorso ai metodi naturali ha benevoli influssi sullo sviluppo sereno del rapporto di coppia in quanto evita di ridurre la comunione coniugale alla tirannia della genialità e consente di scoprire la multiformità del linguaggio dell'amore.

Certamente si tratta di un valore verso il quale si deve arrivare, non è un punto di partenza: il cristiano, però, non si stanca di progredire verso l'obbedienza al Progetto di Dio e il linguaggio "duro" della Croce è reso dolce dalla consapevolezza che la grazia ci aiuta a fare quello che Dio ci chiede e la Misericordia ci aiuta ad ottenere perdono per quello in cui siamo deboli. Del resto, non è l'ideale cristiano che va adattato ai nostri limiti ma siamo noi che, consapevoli dei nostri limiti e dei nostri ritardi e cadute, non smettiamo di orientarci all'adeguamento verso questo ideale.

Resta da dire con Sant'Agostino: Signore, dammi ciò che comandi e comanda ciò che vuoi!

PADRE NANDO SIMONETTI

Inviare le vostre domande e curiosità a

POSTALETTORE@SANSISTOAQ.IT o per posta

ordinaria a "POSTA DEL LETTORE", c/o Parrocchia San Sisto,
Via San Sisto 78, 67100 L'Aquila. **Scriveteci numerosi!**

Peniero da una parrocchiana

GESÙ DELLA VITA

Gesù mio amore,
 vieni nel mio cuore.
 Gesù del dolore,
 Gesù del pianto,
 fa' ch'io ti ami tanto.
 Gesù divino,
 donami un cuore di bambino.
 Gesù coscienza,
 donami la prudenza
 e la pazienza.
 Gesù dolcezza,
 donami la mitezza.
 Gesù bellezza,
 donami la purezza.
 Gesù bontà,
 donami la carità.
 Gesù del mio credo,
 Gesù di chi crede,
 donami la fede.
 Gesù misericordioso,
 donami nell'umiltà pace
 e riposo.
 Gesù perseguitato,
 fa' che la mia fede cresca

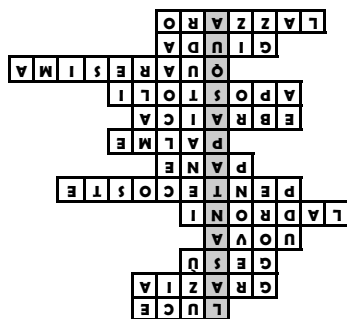
quando vengo mortificata.
 Gesù profumo d'incenso,
 donami di adorarti nel silenzio.
 Gesù del mistero,
 la mia croce la portasti tu
 mentre io non c'ero.
 Gesù di Giuseppe e di Maria,
 salva l'anima mia.
 Gesù meraviglia,
 donami di amarti
 nella mia famiglia.
 Gesù glorioso,
 vieni nel mio cuore vittorioso.
 Gesù preghiera,
 fa' che la mia fede
 sia salda e sia vera.
 Gesù corona di spine,
 fa' che il amore per te
 non abbia mai fine.
 Gesù Cristo re,
 fa' ch'io viva solo per te.
 Gesù della libertà,
 donami la verità.

Orari e liturgia

*Tutti gli orari liturgici e la liturgia
 di tutti i giorni (feriali e festivi)
 sono presenti sul nostro sito internet
www.sansistoaq.it*

*Gli orari della Settimana Santa
 sono all'ultima pagina!*

Soluzione del gioco
 a pagina 8



PARROCCHIA SAN SISTO - L'AQUILA

Calendario appuntamenti Santa Pasqua 2012

DOMENICA DELLA PALME - 1° APRILE

ORE 10:00 Benedizione solenne delle
palme, processione
e Santa Messa

ORE 8:00, 11:00, 12:00, 18:30
Santa Messa

ORE 19:00 Via Crucis



MARTEDÌ SANTO - 3 APRILE

ORE 19:00 Liturgia Penitenziale

GIOVEDÌ SANTO - 5 APRILE

ORE 10:00 Santa Messa crismale
a Santa Maria di Collemaggio

ORE 18:30 Santa Messa "Nella
Cena del Signore"
con lavanda dei piedi

ORE 21:30 Adorazione eucaristica
animata dai gruppi
parrocchiali



VENERDÌ SANTO - 6 APRILE

ORE 15:30 Liturgia "Nella Passione del Signore"

SABATO SANTO - 7 APRILE

ORE 21:30 Solenne Veglia Pasquale
con benedizione del fuoco



DOMENICA DI RISURREZIONE - 8 APRILE

ORE 8:00, 10:00, 11:00, 12:00, 18:30

Santa Messa